

PROGETTAZIONE

Mercato in calo, concorsi in crisi

La fiammata di dicembre non è bastata a invertire le tendenze negative del mercato della progettazione. I dati forniti dall'osservatorio Oice certificano che anche il 2011 si è chiuso con un calo del valore della domanda pubblica di progettazione, anche se li-

-4,8%

Importo dei servizi in gara nel 2011

40,7%

Ribasso medio di aggiudicazione

182

I concorsi di idee e di progettazione

mitata al 4,8%, grazie al +48,7% di dicembre. Non si ferma la corsa ai ribassi, con sconti medi superiori al 40% e punte oltre l'80 per cento. I concorsi di architettura sono in crisi. L'anno scorso in Italia ne sono stati banditi soltanto 182, picco minimo da 5 anni a questa parte. ■

SERVIZI A PAGINA 7



Il bilancio Oice: nel 2011 domanda di progettazione in calo del 4,8%

Lo sprint di fine anno attenua le perdite

L'anno scorso sono stati promossi 3.827 avvisi per un valore di 560 milioni. In Europa ora più bandi italiani ma l'incidenza rimane bassa. In recupero le procedure miste

DI ALESSANDRO LERBINI

Lo sprint di dicembre non permette al mercato della progettazione di chiudere il 2011 con numeri in positivo. Il mese scorso, secondo il monitoraggio Oice/Informatel, è stato registrato un incremento del 48,7% nel valore che ha portato il totale del 2011 a un -4,8% rispetto all'anno precedente. Numeri negativi ma sicuramente meno pesanti di quelli del primo semestre, che si era chiuso con un -34,2 per cento.

In tutto il 2011 sono sta-

te indette complessivamente 3.827 gare (di cui 424 sopra soglia, -1,8% la variazione con il 2010), per un valore complessivo di 560,1 milioni.

Continuano invece a crescere senza sosta i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: l'ultimo osservatorio ha rilevato uno sconto medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2010, pari al 41,8 per cento.

«I dati del secondo semestre del 2011 mostrano un certo recupero – ha dichiarato il presidente dell'Oice, Gabriele Giacobazzi –. Per il 2012 ci aspettiamo che il Governo sblocchi le grandi opere e permetta alle medie e piccole amministrazioni di riprendere gli investimenti. Ma l'aspettativa più rilevante è per gli assetti di mercato. Segnaliamo da anni che il settore dell'ingegneria e dell'architettura è fortemente penalizzato da una presenza pubblica, che si esplica sotto varie forme, molto invadente e che costringe i liberi professionisti e le società di

ingegneria a svolgere la propria attività in un ambito di mercato sempre più ridotto e con compiti e ruoli sempre più marginali. Accogliamo quindi con particolare favore i contenuti della segnalazione dell'Antitrust del 5 gennaio, che ha richiesto al Governo di modificare il codice dei contratti prevedendo un espresso divieto di affidamento in house e ci auguriamo che la sollecitazione sia al più presto accolta dal Governo nell'ambito dei provvedimenti che si stanno adottando sul tema delle liberalizzazioni. Altrettanta soddisfazione esprimiamo – ha continuato il presidente Oice – per l'avvio del corposo lavoro che il Governo sta portando avanti nell'ambito della spending review: anche in questo campo non si può non sottolineare come la permanenza dell'incentivo del 2% del valore dell'opera a favore dei dipendenti tecnici delle stazioni appaltanti rappresenti un vero e proprio "non sense": in quale altro ambito del pubblico impiego si devono incentivare i

dipendenti pubblici a fare quello per il quale sono stati assunti?»

A livello continentale, l'Italia è passata dalle 403 gare del 2010 alle 424 del 2011, per un incremento del +5,2 per cento.

Nell'insieme dei Paesi dell'Unione europea la domanda di servizi di ingegneria e architettura presenta, nello stesso periodo, una crescita maggiore di quella italiana: +13,4 per cento. Sempre molto modesta, al 2,7%, la quota italiana sul numero totale delle gare pubblicate, risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella di Paesi di paragonabile rilevanza economica. La Francia si attesta al 42,5%, la Germania al 12,1%, la Polonia al 6,3%, la Spagna al 4,5% e la Gran Bretagna 4,1 per cento.

In forte recupero, infine, l'andamento delle gare miste di progettazione e costruzione. Nei dodici mesi del 2011 il valore messo in gara scende solo dell'1%, dopo che il primo semestre si era chiuso con un pesante -52,5 per cento. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

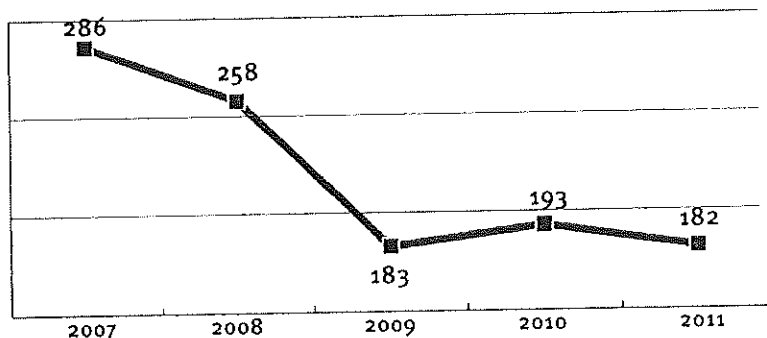
LA CRISI DEI CONCORSI

SOLO 182 COMPETIZIONI IL MINIMO DA 5 ANNI

La parabola dei concorsi tocca il minimo storico. Nel 2011 le competizioni di architettura bandite dalle amministrazioni pubbliche italiane hanno raggiunto il livello più basso da cinque anni a questa parte. Una tendenza che segnala la crisi di un sistema, che pure rimane l'unico disponibile quando si tratta di raggiungere l'obiettivo di organizzare una competizione aperta e trasparente sui progetti, invece che sui nomi dei progettisti, e allo stesso tempo dotarsi di uno strumento utile ad aggregare il consenso sulle ipotesi di trasformazione urbana. I numeri certificano, al contrario, che le amministrazioni continuano a preferire altre strade quando si tratta di selezionare i progetti da portare in cantiere. Secondo l'osservatorio Oice, l'anno scorso sono stati pubblicati soltanto 182 bandi relativi a concorsi di idee o di progettazione. Si tratta del valore più basso a partire dal 2007 quando il numero delle competizioni di architettura aveva raggiunto quota 286, il picco massimo degli ultimi anni. Da allora solo numeri negativi, con l'unica eccezione del 2010, quando il numero dei bandi ha conosciuto una lieve inversione di tendenza. Tornando all'anno scorso i 182 bandi censiti dall'associazione delle società di ingegneria e architettura hanno messo in palio premi per un totale di

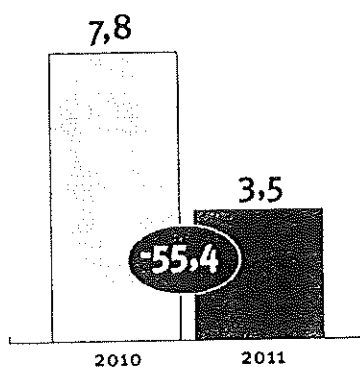
PARABOLA DISCENDENTE

Numero dei concorsi di idee e di progettazione banditi negli ultimi anni



VALORI IN CADUTA

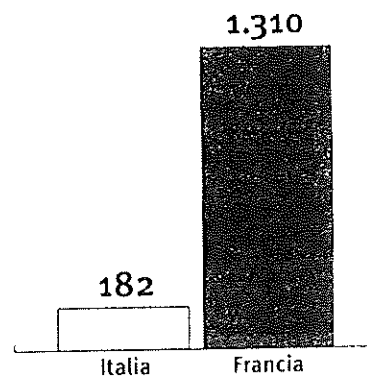
Importo dei concorsi in milioni



3,48 milioni di euro. Un valore di rilevanza relativa, se si vuole, ma che comunque risulta più che dimezzato rispetto ai 7,8 milioni registrati l'anno prima (-55,4%). Il risultato è che i concorsi continuano a mantenere un ruolo più che marginale nel panorama della progettazione. Rispetto al mercato

MIRAGGIO FRANCIA

I concorsi banditi nel 2011

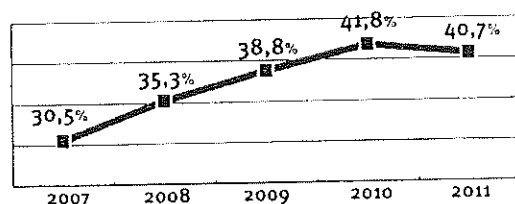


complessivo i concorsi rappresentano il 4,8% dei bandi totali, con un valore nell'ordine dello zero virgola (0,6% per la statistica). Imbarazzante il confronto con la patria dei concorsi, la Francia, dove l'anno scorso i progettisti si sono potuti confrontare in ben 1.310 competizioni. (mau.s.) ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RIBASSI SOPRA QUOTA 40%

Sconti medi di aggiudicazione per anno



I SERVIZI DI ANALISI E INDAGINI NON CONOSCONO FLESSIONI

Numero e importi delle gare di progettazione

SETTORE	2010		2011		VARIAZIONI %	
	N.	EURO	N.	EURO	N.	EURO
Opere edili	847	66.169.285	812	79.679.497	-4,1	20,4
Edilizia sanitaria	100	21.410.302	71	23.275.298	-29,0	8,7
Edilizia scolastica	255	17.948.869	228	16.927.192	-10,6	-5,7
Strade e autostrade	370	109.347.441	407	29.009.063	10,0	-73,5
Parcheggi	25	4.776.580	24	2.679.159	-4,0	-43,9
Opere marittime	18	5.407.075	15	29.796.912	-16,7	451,1
Ferrovie e metropolitane	19	9.646.380	13	5.704.700	-31,6	-40,9
Aeroporti	5	6.029.059	11	2.031.242	120,0	-66,3
Opere idrauliche e acquedotti	51	10.810.768	47	5.519.370	-7,8	-48,9
Opere fognarie e di depurazione	84	9.570.988	39	6.000.938	-53,6	-37,3
Altre opere a rete	28	7.364.802	32	16.702.193	14,3	126,8
Opere ambientali	286	25.172.761	228	13.913.710	-20,3	-44,7
Opere di impiantistica	223	27.678.349	189	23.038.816	-15,2	-16,8
Servizi di analisi e indagine	367	53.049.477	466	116.651.720	27,0	119,9
Servizi di topografia e rilievo	210	42.293.204	234	38.211.966	11,4	-9,6
Servizi di pianificazione	319	39.222.400	279	17.907.588	-12,5	-54,3
Servizi di assistenza	690	132.393.628	732	133.016.586	6,1	0,5
Totale	3.897	588.291.368	3.827	560.065.950	-1,8	-4,8

